



## «Il teatro è la mia vita». Lunga 110 anni

**Lecco.** Giovedì pomeriggio nella sala di Teatro Invito la presentazione del libro d'esordio di Luca Radaelli. Una saga familiare legata a doppio filo al palcoscenico che, pagina dopo pagina, diventa storia collettiva

LECCO

**GIANFRANCO COLOMBO**

È uscito, per la casa editrice **Cinquesensi**, il romanzo di esordio di Luca Radaelli, attore e regista che da molti anni calca i palcoscenici.

Si intitola "Il teatro è la mia vita" e sarà presentato giovedì alle 18.30 nella sala di Teatro Invito in via Ugo Foscolo 42.

«Il teatro è la mia vita. - scrive Radaelli nell'introduzione del suo romanzo - No, non si tratta della solita retorica di chi si occupa di teatro ed esprime

quanto sia pervasiva questa sua passione. Io vivo di teatro, è la mia professione in quanto attore e regista... Ma quello che intendo letteralmente dire è che senza il teatro io non esisterei. Fisicamente. Ma andiamo con ordine e facciamo un salto indietro di 110 anni...».

### L'esordio

Il romanzo inizia proprio negli anni dieci del Novecento, perché questa è una vera e propria saga

familiare, che attraversa un secolo tra Lecco ed il resto del mondo.

I primi che incontriamo sono tre nonni di Luca Radaelli e la prima considerazione è che nel destino dell'attuale attore c'era una sorta di strada segnata. Il nonno Giuseppe Milani "alto, col naso un po' schiacciato, baffetti radi e occhi celesti", fonda nel 1912, con un gruppo di ragazzi, la Società dilettanti Filodrammatici della città di Lecco. L'altro nonno, Am-

rogio Radaelli, era un pianista che accompagnava in sala i film muti ed anche lui si unirà alla Filodrammatica. Quest'ultima era composta di soli uomini, perché in quei tempi una donna che recitava non era vista molto bene.

Anche a Lecco finalmente due ragazze entrarono nella Filodrammatica ed una di queste era la nonna Giuseppina Bonacina, che nel 1913 aveva da poco compiuto sedici anni e presto divenne una colonna della compagnia.

«Mi ha sempre affascinato il racconto di mia nonna Giuseppina - ci dice Luca Radaelli - che a soli sedici anni sfida le convenzioni di un tempo in cui le filodrammatiche erano composte da soli uomini. Quello di non aver potuto fare l'attrice è stato un suo grande rimpianto».

Come si vede, questo racconto attinge ad un passato che spiega molto del presente, resta la curiosità di capire come sia nata l'idea di scriverlo: «Tutto ha preso avvio con la morte di mia mamma. Dai suoi cassette è uscito l'universo; un sacco di lettere e foto che mi hanno consentito di ricostruire le storie a lei collegate. Così è nato questo romanzo che parte e arriva a Lecco, ma spazia per il mondo ed è in tutti i sensi una "storia collettiva"».

### «Cittadino del mondo»

Uno dei protagonisti di spicco è Alberto Radaelli, il padre di Luca: «Mio papà era cittadino del mondo in un periodo in cui la globalizzazione non esisteva - racconta l'autore - Ricordo le interurbane che arrivavano a casa quando ero bambino. Era un uomo dalla discreta vitalità, anche molto simpatico. Era un vero affabulatore.

Mio zio mi ha raccontato che sul treno per Milano mio padre gli raccontava le sue storie, che poi

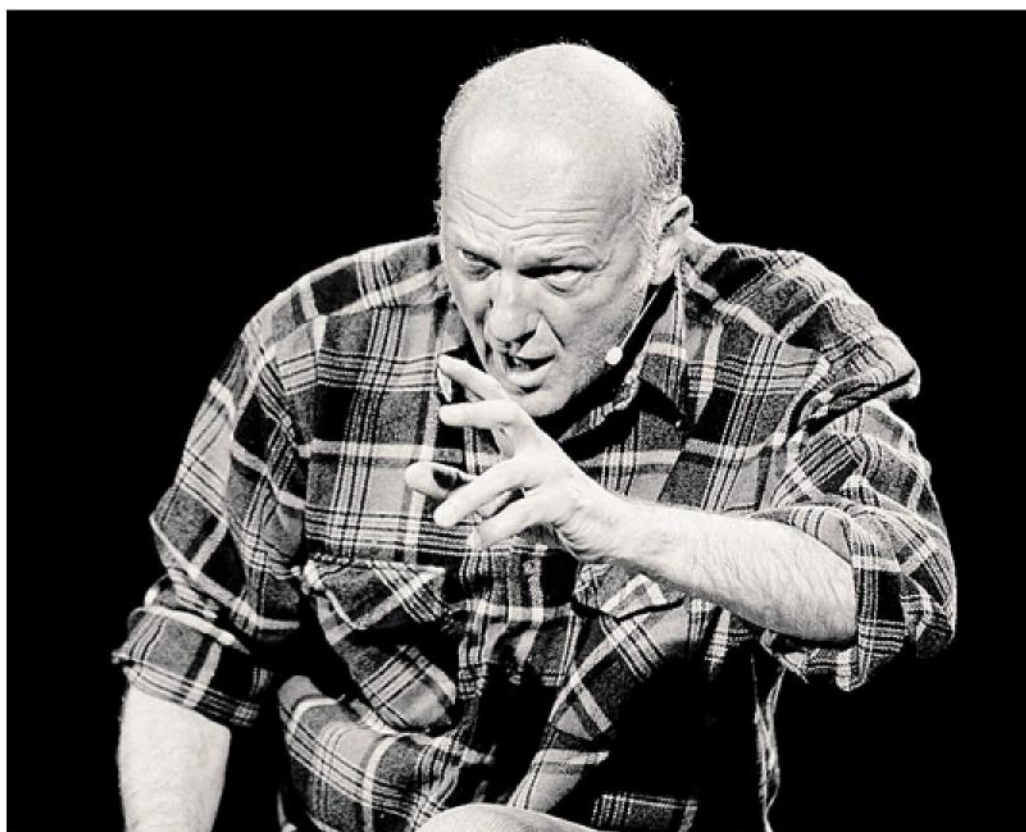
attiravano la curiosità e l'attenzione di tutto il vagone».

In conclusione, è questo un lavoro sulla memoria per cercare di conoscersi sempre meglio: «Quando ho cominciato ad esaminare il materiale di mia madre - conclude Radaelli - mi sono trovato di fronte a cose inattese, come le lettere d'amore che si scambiava con mio padre. Altre scoperte mi hanno ricordato storie che mi aveva raccontato mia nonna e alla fine mi sono ritrovato dentro un destino ed una logica dei fatti che mi hanno portato ad essere quello che sono. Il recupero della memoria è fondamentale, perché si impara sempre qualcosa e quando la storia è quella della tua famiglia comprendi il Dna che ti è stato tramandato».

■ ■ «Alla morte di mia madre ho aperto i cassette. Ne è uscito l'universo»

# La Provincia di Lecco

Data: 21.11.2023 Pag.: 35  
Size: 458 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione: 21229  
Lettori:



L'attore e regista Luca Radaelli



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile